



# LAVORO, RESPONSABILITA' e GIUSTIZIA

## VIAGGI DIVERSI PER UNA UGUALE MEMORIA DELL'UNIVERSO CONCENTRAZIONARIO

dall'8 all'11 marzo 2026: **Mauthausen, Gusen, Hartheim ed Ebensee**

[www.intrenoperlamemoria.it](http://www.intrenoperlamemoria.it)

### **Premessa**

La libertà e la dignità di tutte le persone e la solidarietà tra donne e uomini di diversa provenienza culturale e di differente condizione sociale sono per le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL valori fondanti del proprio essere e del proprio agire; per queste ragioni hanno costituito il Comitato 'In Treno per la Memoria' deputato a proporre a studenti, docenti, delegati sindacali e lavoratori di interrogarsi e fare ricerca sul sistema concentrazionario novecentesco.

Un sistema che fa parte della complessa storia della costruzione dell'identità europea, non è un corpo estraneo ai processi di modernizzazione, riguarda tutti noi e ci riguarda ancora oggi. Come sia stato possibile che questo sistema criminale sia scaturito al centro dell'Europa, fiera degli sviluppi della tecnica, della scienza e della razionalità? Ancora oggi è una domanda ineludibile.

A partire da questi presupposti il comitato Regionale 'In Treno per la Memoria' da venti anni organizza progetti e viaggi di conoscenza nei luoghi della memoria, prevalentemente dei campi di concentramento; da Auschwitz e Birkenau, a Mauthausen e Ebensee, da Fossoli a Trieste. Sono progetti rivolti a studenti, giovani lavoratori e pensionati con il patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Per dare una corretta dimensione del lavoro che svolge lo scorso anno il progetto ha visto la partecipazione di 450 studenti di tutte le province lombarde.

Il progetto prevede un percorso didattico per gli studenti in collaborazione con gli Istituti di Storia del circuito ISREC Lombardia e della Fondazione Parri, oltre ad alcuni momenti di commemorazione in occasione della Giornata della Memoria.

### **Edizione 2025/26: il progetto**

Nel 2026, proporre un viaggio a Mauthausen, Gusen, Hartheim ed Ebensee significa ritornare su un cruciale momento della storia del nostro paese e dell'Europa, per costruire una memoria consapevole tra le nuove generazioni.

Dare visibilità a questi luoghi significa ricordarci che se abbiamo vinto tutti, liberandoci dalla morsa delle dittature nazi-fasciste e dal delirio dei campi di concentramento, altresì vuol dire che non tutti abbiamo vinto. Un paradossale gioco linguistico per riconoscere le responsabilità storiche italiane in cui il ventennio fascista ha un drammatico ruolo di prim'ordine.

Dentro questa cornice educativa tornare nei luoghi dell'orrore significa riappropriarsi insieme alle nuove generazioni di una storia che rischia di scivolare nei non detti degli stereotipi che oggi usiamo per mettere a memoria i Lager. Perché, come diceva Primo Levi, è essenziale imparare a considerare i Lager come impianti pilota del futuro pensato dal nazifascismo per l'Europa. Un pensiero che non si è spento con la fine della seconda guerra mondiale.

Il viaggio nella sua articolazione diventa allora l'occasione per affrontare la deportazione dentro la storia del nazifascismo, capendone le ragioni storiche, politiche ed economiche e le implicazioni culturali e sociali. Se l'obiettivo generale è provare a confrontarsi con le tracce materiali lasciate dal passato, per imparare a non semplificare la storia, senza cedere a facili revisionismi, la proposta è divenire eredi delle storie di alcune donne e alcuni uomini che in quei campi furono deportati.

A Mauthausen, con i sottocampi di Gusen e di Ebensee e la specificità del Castello di Hartheim, per connettere l'universo concentrazionario con la storia del lavoro. Perché in quei campi venne reintrodotta in Europa la pratica del lavoro coatto e la disuguaglianza come principio costitutivo dei rapporti umani. E ancora, perché in quei campi finirono le lavoratrici e i lavoratori che parteciparono agli scioperi nel Nord Italia del 1943 e 1944, fenomeni cruciali nella storia del nostro paese, poiché significarono l'inizio della presa di coscienza antifascista della popolazione che si intrecciava con una dimensione più ampia della resistenza partigiana.

Il compito è quello di provare a decostruire la retorica della memoria e studiarla come laboratorio di presa di consapevolezza, individuale e collettiva. Scoprire così il terreno fertile dove nacque e poté svilupparsi il nazismo, per infine arrivare a comprendere che non ci può essere giustizia se prima non vi è un nitido riconoscimento delle responsabilità storiche.

Guardare alle biografie delle donne e degli uomini che vissero quei luoghi significa affrontare i Lager come luoghi carichi degli orrori vissuti dalle vittime, ma significa anche riconoscere quel fiore che dentro loro germogliava, nascosto in quell'orrore. Fiore di un futuro sognato di pace e prosperità condivisa. Fiore custodito nel "mai più" del 'giuramento di Mauthausen', scritto dai sopravvissuti al campo. Sta a noi fare nostre quelle parole, rinnovandole ogni anno.

Qui il cerchio in qualche modo si chiude su un presente in cui questa pace, questa condivisione e questa prosperità sembrano smarrirsi. Parlare ai giovani di memoria è testimoniare che il passato va guardato nella sua interezza, fatta di pagine anche difficili da riconoscere perché indecifrabili, oppure perché inquietanti; è testimoniare che il nostro presente deriva proprio da quel passato. Analogamente, con quello stesso sguardo responsabile e consapevole, si può leggere il presente in cui viviamo, per progettare il miglior futuro possibile.

Nel 2004 Umberto Eco ha scritto ne *'La misteriosa fiamma della regina Loana'*:

*«Ma ora che andiamo a ... verso qualcosa, vedo nebbia anche davanti, non solo dietro. No, non è nebbia davanti, è come se avessi le gambe molli e non potessi camminare. È come saltare.»*

*«Saltare?»*

*«Sì, per saltare devi fare un balzo in avanti, ma per farlo devi prendere la rincorsa, e quindi devi tornare indietro. Se non torni indietro non vai in avanti.»*

Il progetto di quest'anno, 2026, per la provincia di **Lecco**, riveste un particolare significato perché ha luogo nella ricorrenza dei 100 anni dalla nascita (1926) e dei 10 anni dalla scomparsa (2016) di **Pino Galbani**, operaio della Bonaiti, deportato a 17 anni a Mauthausen, che ha dedicato la sua vita agli incontri con gli studenti della nostra provincia parlando loro di **memoria** e del bisogno di **solidarietà, libertà e pace**.

Il percorso che seguiremo nella visita dei campi di **Mauthausen** e di **Gusen** sarà costruito sui ricordi e sul racconto che lui ha lasciato in questi incontri con le scuole, ripercorrendo noi stessi, passo su passo, la strada del suo passaggio in quei campi e osservando quei luoghi con la guida delle sue parole.

## Edizione 2025/26: i luoghi

Il complesso dei campi di concentramento concepito e realizzato dalla Germania nazista a partire dal 1933, nel Reich, costituisce un sistema interconnesso e pervasivo, le cui diramazioni arrivano a stendersi sull'intera Europa negli anni del Secondo conflitto mondiale, sino a contare decine di migliaia di strutture di diverse grandezza e funzione, nelle quali sono state esercitate le politiche di violenza proprie del credo nazionalsocialista.

→ *Il KL Mauthausen*

Tra i luoghi della deportazione, il *Konzentrationslager* (KL) Mauthausen riveste un ruolo particolarmente significativo nella storia dell'evoluzione del sistema concentrazionario e – più direttamente – in quella della deportazione dal nostro paese (più di 6.600 italiani finiscono a Mauthausen e nei suoi sottocampi, quasi il 30% della cifra totale dei deportati politici nei campi nazisti).

→ *Mauthausen e Gusen*

Il sito dell'ex campo di concentramento di Mauthausen e il sottocampo di Gusen si presentano come un luogo plurimo e complesso in cui coesistono cospicue tracce dell'assetto originario, quello memoriale e quella museale. Ciò permette di sviluppare *in loco* una riflessione storica e storiografica tanto sull'ordine concentrazionario, la sua genesi, la sua evoluzione quanto sulle comunità nazionali che lo hanno 'abitato'. Alle ragioni storiche se ne sommano altre di ordine memoriale. Basterà citare, a tale riguardo, la presenza, nell'area a fianco della struttura principale, delle decine di monumenti dedicati alle vittime dai Paesi da cui erano state deportate.

→ *Ebensee*

Il sottocampo di Ebensee fu istituito nel 1943 come parte del progetto per la *Wunderwaffe* nazista. Qui, oltre 18.000 prigionieri furono costretti a scavare in condizioni inumane immense gallerie nelle montagne, destinate a ospitare il centro missilistico alternativo a quello di Peenemünde, lontano dagli attacchi aerei alleati.

→ *Hartheim*

Il castello, trasformato in centro di uccisione in seno al primo programma di assassinio di massa intrapreso dalla Germania nazista, a partire dall'estate del 1941 serviva per le eliminazioni dei deportati del KL Mauthausen giudicati inabili al lavoro. La sua visita permette di allargare la riflessione alle bio-politiche attuate dalla dittatura nazista e sui crimini contro l'umanità.

## Edizione 2025/26: il viaggio

*(indicativo e soggetto a variazioni in caso di necessità operative e logistiche)*

**8 -11 Marzo 2026: Mauthausen, Gusen, Hartheim ed Ebensee.**

### **Domenica 8 Marzo 2026:**

- \_ Ritrovo dei partecipanti;
- \_ Partenza in bus dai vari punti di ritrovo (specifici luoghi da definire, prossimi alle scuole laddove possibile);
- \_ Pranzo libero, soste previste lungo il percorso in aree di servizio;
- \_ Arrivo a Linz (durata 720 km circa);
- \_ Check-in hotel con camere riservate;
- \_ Cena e pernottamento in hotel;
- \_ Serata formativa.

### **Lunedì 9 Marzo 2026:**

- \_ Prima colazione in hotel; partenza per le visite;
- \_ Visita al campo di Mauthausen;
- \_ Pranzo in ristoranti locali;
- \_ Laboratorio al campo di Mauthausen;
- \_ Cerimonia al Monumento italiano;
- \_ Rientro in hotel, cena e pernottamento con serata autogestita.

### **Martedì 10 Marzo 2026:**

- \_ Prima colazione in hotel; partenza per le visite.
- \_ Mattina: visita al campo Gusen,
- \_ Pranzo in ristoranti locali,
- \_ Pomeriggio: visita del Memoriale di Hartheim;
- \_ Debriefing al Memoriale di Hartheim.
- \_ Rientro in hotel, cena e pernottamento con serata autogestita.

### **Mercoledì 11 Marzo 2026:**

- \_ Prima colazione in hotel; check-out hotel;
- \_ Visita mattutina del Memoriale di Ebensee e Galleria Museo;
- \_ Partenza per il rientro in Italia;
- \_ Pranzo libero, soste previste lungo il percorso in aree di servizio;
- \_ Arrivo a destinazione in serata.

### **I percorsi formativi**

A sostegno del viaggio abbiamo ipotizzato un'articolazione di percorsi formativi rivolti a tutti i soggetti coinvolti:

#### **1. Laboratorio di formazione per accompagnatori e formatori**

Incontro seminariale in presenza tra i soggetti formatori, gli storici e i sindacalisti territoriali coinvolti nel progetto, per discutere i temi del medesimo e costruire percorsi comuni di presenza nelle scuole e durante il viaggio. Da prevedere nel mese di ottobre/novembre.

#### **2. Spettacolo teatrale**

Spettacolo teatrale coerente con l'esperienza del viaggio edizione 2025/26. Le repliche vedranno il raccordo di più territori confinanti al fine di poter permettere la partecipazione di tutte le scuole. Da prevedere nel mese di ottobre/novembre.

#### **3. Percorso didattico per studenti e docenti**

##### **a. Percorsi didattici a scuola per studenti.**

La formazione degli alunni prevede un pacchetto di 3 incontri di 2 ore ciascuno in cui i formatori, supportati dalla consulenza storica dell'Istituto della Resistenza del territorio e dai referenti sindacali territoriali, introducono il viaggio sia da un punto di vista storico sia da un punto di vista esperienziale. È richiesta la partecipazione dei docenti accompagnatori. Da prevedere tra i mesi di ottobre e gennaio

##### **b. Incontro seminariale in presenza rivolto ai docenti che aderiscono al progetto.**

L'incontro avverrà in prossimità del viaggio ed ha la finalità di riflettere sugli aspetti didattici e confrontarsi sul ruolo pedagogico che l'esperienza ha nel percorso professionale e identitario di ciascun partecipante e ciascuna scuola. Da prevedere nel mese di febbraio.

##### **c. Supporto durante il viaggio.**

Durante l'esperienza di viaggio i partecipanti saranno supportati da storici e guide locali che spiegheranno i diversi luoghi visitati, e saranno sostenuti da formatori che li aiuteranno a rielaborare l'esperienza vissuta.

##### **d. Restituzione nei territori.**

La restituzione dell'esperienza del viaggio da parte di studenti e docenti avverrà nei rispettivi territori, con incontri pubblici e/o presso gli istituti scolastici in collaborazione con gli storici e gli accompagnatori sindacali del territorio. Da prevedere dopo il viaggio.

### **Per partecipare**

La quota di partecipazione al viaggio è:

- \_ Per ogni partecipante € **610,00**;
- \_ Per gli iscritti a CGIL, CISL e UIL della Lombardia € **510,00**;
- \_ Per gli studenti e docenti che aderiscono al progetto € **510,00** - di cui € **200,00** sono a carico dei Comitati territoriali di CGIL CISL e UIL mentre la quota di € **310,00** verrà versata direttamente dagli istituti scolastici all'Agenzia Fabello;
- \_ Supplemento camera singola (subordinata alla disponibilità degli alberghi) € **170,00**;
- \_ Il Comitato Regionale garantisce una gratuità per ogni Comitato territoriale;
- \_ Da aggiungere e quantificare il costo del Bus Gran Turismo, disponibile per tutti gli spostamenti dal momento della partenza a quello del rientro, la cui entità è da definire sulla base del numero dei posti, della percorrenza, ed il cui onere sarà da ripartire tra Comitato Territoriale e Comitato Regionale de 'In Treno per la Memoria'.

### **Modalità di pagamento:**

- \_ Per i Comitati territoriali al Comitato Regionale: 50% del dovuto al 19 dicembre 2025, saldo al 27 febbraio 2026;
- \_ Per le Scuole, direttamente all'Agenzia Fabello: 50% del dovuto al 19 dicembre 2025, saldo al 27 febbraio 2026;

### **La quota comprende:**

- \_ La sistemazione in alberghi di categoria tre/quattro stelle in camere doppie/triple per gli studenti e in doppie per gli adulti, in singole (con supplemento extra di € **170,00**), tutte con servizi privati;
- \_ La pensione completa, (3 prime colazioni, 2 pranzi in ristorante, 3 cene in albergo);
- \_ La presenza di un accompagnatore dell'Agenzia Fabello in ogni hotel;
- \_ Le visite di studio dei campi, dei memoriali, dei musei con la presenza degli storici accompagnatori e delle guide e l'assistenza di guide parlanti italiano per tutto il soggiorno;
- \_ Le guide auricolari per le viste nei Luoghi della Memoria;
- \_ Lo spettacolo teatrale, i percorsi didattici e formativi per docenti, studenti, formatori ed accompagnatori prima del viaggio;
- \_ Eventuale materiale illustrativo, storico, culturale e turistico;
- \_ Assicurazione ALA GRUPPO SARA/ACIGLOBAL per malattia/infortunio/spese mediche/bagaglio, con inizio della copertura assicurativa dalla partenza del primo giorno, sino al giorno del rientro;
- \_ Tasse e percentuali di servizio.

### **La quota non comprende:**

- \_ Le bevande ai pasti, i facchinaggi negli alberghi, le mance e gli extra personali in genere;
- \_ Il deposito cauzionale per gli studenti € 20.00 (da versare in hotel);
- \_ La Tassa di soggiorno (già per le tre notti) di € 7.20 (da versare in hotel);
- \_ Tutto quanto non espressamente indicato nella precedente *quota comprende*.

### **Penalità di annullamento:**

- \_ Per ritiri sino a 31 giorni prima della partenza, nessuna penalità;
- \_ Per ritiri da 30 sino a 15 giorni prima della partenza, penalità del 50%;
- \_ Nessun rimborso oltre tale termine, anche se accompagnato da certificato medico;
- \_ Annullamento della penale con subentro di sostituzione sino al sesto giorno prima della partenza.

**Documenti che saranno richiesti:**

- Un modulo di iscrizione contenente tutti i dati necessari alla partecipazione;
- Carta d'identità in corso di validità, oppure passaporto;
- La sottoscrizione di un codice etico di comportamento;
- L'indicazione di eventuali allergie, intolleranze ed esigenze alimentari;
- La compilazione di una liberatoria privacy.

I referenti sono:

Paolo M Gagliardi - 349.2134174 - [paolo.gagliardi@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.gagliardi@cgil.lombardia.it)

Danilo Carlo Taino - 371.1917885 - [presidente@intrenoperlamemoria.it](mailto:presidente@intrenoperlamemoria.it)

Adriano Gnani - 347.3134826 - [gnani@uilmilanolombardia.it](mailto:gnani@uilmilanolombardia.it)

Il soggetto promotore ed organizzatore è il Comitato "In Treno per la Memoria" con il sostegno di CGIL, CISL e UIL LOMBARDIA.

Logistica, soggiorno e trasferimenti:

Organizzazione Tecnica NUOVA FABELLO VIAGGI Srl

Via Cernuschi, 1 – 20129 MILANO - [www.nuovafabelloviaggi.com/memoria](http://www.nuovafabelloviaggi.com/memoria)

333.4445036 [info@nuovafabelloviaggi.com](mailto:info@nuovafabelloviaggi.com)

Enti, Associazioni e tutti quei soggetti che intendono aderire all'iniziativa finanziando il costo del viaggio possono fare un versamento alle seguenti coordinate. Il ricavato verrà utilizzato per sostenere il costo del viaggio degli studenti.

C.C. intestato a Comitato "In Treno per la Memoria" presso: Banca Intesa San Paolo

**COORDINATE IBAN: IT92F0306909606100000123302 Bic: BCIT**